

Narrativa per bambini Successo in casa Fism

La federazione delle scuole materne ha organizzato l'evento di scrittura
La vittoria a Sant'Agostino, ma molto belli anche gli altri 22 elaborati pervenuti

Si è da poco conclusa la fase valutativa dei 23 elaborati pervenuti nell'ambito del "Primo concorso di narrativa inedita" per scuole Fism e famiglie con bambini in età 0-6 anni. C'è stata grande soddisfazione da parte dei giurati che hanno riscontrato testi di buonissima qualità sia sotto il profilo contenutistico che stilistico. In particolare, va messo in evidenza il forte impatto emotivo ed etico dei racconti, i quali, con un linguaggio molto semplice e fantasioso adatto alla fascia d'età cui si rivolgono, esprimono valori importanti, come l'amicizia, l'amore, il senso di comunità, l'inclusione ed il rispetto per l'altro e la natura, delineandosi come storie che raccontano di sentimenti e di azioni.

Le scuole dell'infanzia che hanno partecipato inviando o facendo inviare tra il 4 mar-



La scuola materna di Sabbioncello durante la lettura del testo

zo ed il 2 maggio a genitori o persone a loro affezionate uno o più testi, sono state 15. 5 di loro hanno partecipato con racconti scritti dagli insegnanti coadiuvati dai bambini. Questo ha permesso il coinvolgimento totale nella stesura dei racconti di circa un centinaio di bimbi dai 3 ai 6 anni.

Il concorso è stato organizzato dalla Fism provinciale di Ferrara nell'ambito del progetto "Il coraggio di educare" finanziato con la D. R. 2405/2019 che prevede la realizzazione di percorsi innovativi volti, tra i vari obiettivi, anche al coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola. Esso è stato preceduto da un ciclo di 5 incontri formativi sul tema della narrazione, condotti tra novembre 2020 e marzo 2021, dal noto scrittore di narrativa per l'infanzia Luigi Dal Cin e

rivolti sia al personale in servizio nelle scuole Fism che ai genitori dei bambini iscritti.

La giuria del concorso, presieduta da Elisa Gottardo (coordinatrice pedagogica Fism) e composta da Gian Pietro Zerbini (capeservizio Cronaca de "La Nuova Ferrara") e Andrea Musacci (redattore de "La Voce di Ferrara") ha decretato i 4 lavori vincitori che riceveranno dei premi a supporto della didattica a scuola: 1° premio "Tanto grande e così piccolo" di Marcella Figuccio e Chiara Bonati, insegnanti della scuola "Sacro Cuore" di S. Agostino; 2° premio "Hai paura di Bracabarak?" di Massimiliano Bighi insegnante del "Centro Educativo Arcobaleno" - Ferrara; 3° premio "Coniglia e Luponia" di Marta Gatti ex alunna scuola "Maria Immacolata" di Sabbioncello S. V.; 4° premio "Le matite birichine" di Alice Lanzoni insegnante scuola Cif-Ferrara.

La giuria ha deciso inoltre, di segnalare con una menzione speciale, il racconto "Il viaggio della formica" scritto dall'insegnante Debora Buiuni con il contributo dei bambini della scuola "Maria Bambina" di S. Bartolomeo in Bosco. Il testo è stato considerato degno di nota per la sua forte valenza comunicativa dal momento che è scritto in Caa (Comunicazione aumentativa e alternativa) che con-

templa testo e semplici immagini simboliche atte a semplificare ed incrementare la relazione nelle persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali comunicativi.

La premiazione dei lavori avrà luogo a settembre in occasione della prima assemblea dei gestori delle scuole Fism dell'a. s. 2021-2022.

I racconti pervenuti manifestano, in generale, una grande carica emotiva ed esprimono un forte desiderio di rivincita nei confronti del male o di chi lo incarna che, in qualche racconto, è rappresentato dallo stesso Coronavirus. Sotto questo punto di vista la narrazione ha assunto anche una sorta di "funzione catartica", quasi liberatoria, attraverso la sua capacità di esternare i vissuti negativi e la difficoltà di relazionalità legate ai recenti periodi di lockdown.

Visto il successo di questa prima edizione, sicuramente ve ne sarà un'altra il prossimo anno. L'obiettivo della Fism, attraverso questo concorso, è quello di incentivare l'attenzione e l'entusiasmo per la scrittura che permette di accrescere la creatività e di veicolare valori morali, che possano essere input perché all'interno delle scuole ed in famiglia si continui ad inventare storie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA